

**MOZIONE PER UN NUOVO COLLEGAMENTO SU FERRO TRA LA COSTA E VOLTERRA
COME ASSE STRATEGICO PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA VAL DI
CECINA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FARE VOLTERRA, EMENDATA
DURANTE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/09/2022**

Preso atto che:

Uno dei principali, se non il principale, problema di Volterra è costituito dall'isolamento viario. Questo però non è un problema antico, ma relativamente recente, in quanto dagli anni 60 ad oggi la città ed il territorio non hanno visto un significativo miglioramento infrastrutturale, anzi, hanno subito la soppressione del treno, così come in seguito la soppressione della Sita per Firenze, e negli anni 90 il blocco dei lavori della costruenda superstrada Colle – Volterra – Cecina.

Volterra nel 1912 era una città collegata, e questo sfata il mito dell'antico isolamento, che è una novità della modernità: la ss 68 era simile alla Cassia, e la ferroviaria portava fino a Pisa.

Volterra era una città talmente importante che quando si progettava la ferrovia a Sud di Livorno, seconda metà dell'Ottocento, non era pensabile non pensare al collegamento con Saline. In quegli anni però era difficile superare quella pendenza, motivo per cui il treno si fermò nella frazione, fino a quando la tecnologia supererà questo scoglio tecnico, alla fine del secolo.

Nel 1894 si parla di una ferrovia anche per Volterra, e già era presente un dibattito e una serie di progetti per collegarla con Colle val d'Elsa o Poggibonsi. Saline di Volterra intanto era diventato un vero paese sviluppato proprio grazie alla ferrovia.

Successivamente nacquero i progetti della ferrovia Lucca – Pontedera – Saline di Volterra, in parte realizzata, ma poi bloccata con l'arrivo della Grande Guerra.

Nel 1912 sarà inaugurata la Saline – Volterra; una tratta fondamentale perché consentiva ai cittadini di Piombino, all'epoca nel Circondario e nella Sotto Prefettura di Volterra, a raggiungere il centro capoluogo.

Negli anni 50/60 era molto in voga il tema del taglio ai "rami secchi", in un'ottica prettamente aziendalistica, voluta per rafforzare il trasporto su gomma, e risparmiare sui servizi.

Fu così che Volterra nel 1958 perse il treno.

Considerato che:

- In tempi diversi, fin dalla soppressione della linea, ancorché riattivata parzialmente in alcuni periodi anche recenti, molte iniziative sono state messe in atto per la riapertura della tratta ferroviaria da Cecina a Saline di Volterra da parte di associazioni del territorio e in particolare della Pro Loco Saline, Pro Loco Volterra e SOS Volterra, con il coinvolgimento delle Università di Pisa, Siena e Firenze, degli Enti e Società che operano nel settore.
- Che fin dal 2010, in virtù del protocollo di intesa tra la Regione Toscana e i Comuni di Bibbona, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Santa Luce, Coordinamento Sindaci Bassa Val di Cecina, Comunità Montana Alta Val di Cecina, CRV e Fondazione CRV veniva finanziato uno studio per il rilancio della ferrovia Cecina-Saline.
- Che negli ultimi due anni si è assistito ad un rinnovato, diverso e più consapevole interesse e particolare sostegno anche nel quadro delle missioni del PNRR;

- Che nell'ultimo incontro con le amministrazioni comunali della Val di Cecina tenutosi a Cecina, presente il Presidente Giani, il nuovo collegamento su ferro è stato interpretato, segnando un cambio di passo, come contenitore della mobilità, come asse portante strategico in tutte le possibili declinazioni: treno turistico, treno del mare, treno storico, treno dello sport, treno del cibo, ecc.
- Che negli ultimi tempi è emersa la necessità di proseguire il dibattito e il confronto di tutti gli attori coinvolti, pubblici e privati incentrandolo l'azione sulle concrete possibilità di attivare progettualità attraverso analisi preliminari, definizione del quadro dei requisiti, ipotesi di fattibilità e analisi costi benefici;
- Che lo sviluppo e l'attrattività dei territori si misura sempre più in termini di connessione materiale e immateriale all'interno della valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico. Le infrastrutture di trasporto e le progettualità ad esse legate sono il motore che può generare positive ricadute economiche e sociali partendo dalla valorizzazione delle risorse dei territori e dalla riqualificazione dei servizi associati al trasporto nel segno della sostenibilità;
- Che tale sviluppo e attrattività non può prescindere dalla Integrazione con la linea ferroviaria tirrenica; dalla riqualificazione delle stazioni come nodi privilegiati di interscambio per la realizzazione dell'integrazione modale TPL, BIKE — EBIKE, GRAVEL, MTB, PEDONALE verso i poli attrattori del territorio; dalla conoscenza della sequenzialità temporale e spaziale delle diverse modalità di trasporto; dalla connessione con il sistema della mobilità lenta del territorio che vede già oggi la presenza di reti escursionistiche e cammini di interesse regionale e che trova la cornice pianificatoria nel "Progetto di Paesaggio per la fruizione lenta dei paesaggi della Val di Cecina" previsto dall'art. 34 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana; dalla integrazione degli itinerari della mobilità lenta anche con i circuiti delle aree contermini. In questa direzione da segnalare il sito Outdoor Val di Cecina; dal coinvolgimento delle aziende turistiche e della filiera agroalimentare del Distretto Rurale della Val di Cecina per sostenere e promuovere l'economia agricola attraverso la valorizzazione delle produzioni locali e l'integrazione della funzione produttiva con quella legata all'ospitalità con il coinvolgimento degli attori economici; dalle valutazioni delle le possibili implicazioni della connessione tra gli ospedali di Cecina e Volterra;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'importanza strategica e delle possibili ricadute in termini economici, sociali e culturali derivanti per il territorio comunale e la Val di Cecina per effetto della valorizzazione della strada ferrata Cecina-Saline-Volterra

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A favorire il coinvolgimento e la proficua collaborazione di tutte le amministrazioni comunali interessate, con la Regione Toscana, l'Università, gli Enti e le Fondazioni, le Società e Imprese del settore, le Associazioni e le realtà produttive dei territori coinvolti, con l'obiettivo di addivenire alla redazione di un piano di fattibilità tecnica ed economica per la valorizzazione del collegamento su strada ferrata tra la costa e Volterra.
2. A chiedere a tutti i soggetti competenti coinvolti di arrivare in tempi celeri e certi ad una progettualità adeguata a poter accedere alle potenziali risorse economiche disponibili per la realizzazione dell'opera.

approvata a maggioranza dal Consiglio Comunale di Volterra

nella seduta del 30 settembre 2022